

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO- SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
PIANO DI STUDI	
CORSO DI LAUREA	Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale
INSEGNAMENTO	Scienza politica ed Elementi di progettazione per lo sviluppo C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine (I modulo); Base (II modulo)
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini o integrative (I modulo); Discipline politico-giuridico (II modulo)
CODICE INSEGNAMENTO	16413
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SPS/04 (I e II modulo);
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Salvatore Vaccaro P.A. Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Professore a contratto
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	170
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Salvatore Vaccaro Giovedì, 9.30 – 12.30 Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare lo scenario politico-economico di un territorio, nonché le attuali politiche di aiuto allo sviluppo e dei principali strumenti d'intervento e finanziamento, le istituzioni e le modalità di progettazione dei principali programmi di cooperazione allo sviluppo, individuando punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socio-economica del territorio che in quello delle politiche di intervento. Capacità di progettare interventi di cooperazione internazionale sulla base delle modalità previste dalla Commissione Europea (EuropeAid) e dai principali donatori internazionali; aspetti salienti della gestione dei progetti di cooperazione internazionale.

Autonomia di giudizio

Gli studenti devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Essere in grado di valutare le implicazioni degli strumenti d'intervento disponibili nell'ambito della cooperazione internazionale.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno saper comunicare le informazioni, le idee, gli elementi progettuali a tutti i livelli della comunicazione, quindi nei confronti di interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare in sede di verifica di avere assimilato con capacità di ragionamento, e non per via mnemonica, ogni dato offerto nel corso dell'insegnamento e muovendo dai testi consigliati. Capacità di aggiornamento costante sulle politiche e strumenti della cooperazione internazionale mediante ricerca e consultazione delle pubblicazioni cartacee e WEB proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della cooperazione internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

Obiettivo del modulo è approfondire le tematiche che ruotano intorno al concetto di progettazione internazionale allo sviluppo, introducendo lo studente alla conoscenza dei principali attori e strumenti utilizzati in quest'ambito.

Saranno studiati in particolare le politiche e i ruoli rispettivi dei principali donatori internazionali, quali Agenzie delle Nazioni Unite, Unione Europea e Stati nazionali, le linee guida dei loro interventi (Obiettivi del Millennio) e gli strumenti da loro impiegati, sia sotto il profilo delle linee d'intervento (strumenti europei di cooperazione, programmazione 2007/2013) che della differente forma che assumono gli aiuti allo sviluppo (interventi a dono, a credito, programmi bilaterali, multilaterali, ecc.).

Saranno anche forniti gli elementi fondamentali per la concreta progettazione d'interventi di sviluppo, partendo dal Ciclo del Progetto ed esaminandone in dettaglio le differenti fasi, dall'analisi del contesto al concetto di sostenibilità.

MODULO 1	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Introduzione generale sul perché della cooperazione e la sua legittimazione (Conferenze del Cairo, di Pechino e di Copenaghen). Breve analisi dell'evoluzione del concetto di sviluppo, l'Indicatore di Sviluppo Umano (ISU).
4	Gli attori internazionali della cooperazione: il sistema delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, FAO, IFAD, UNRWA, UNHCR, UNESCO, ecc.) e il suo meccanismo di funzionamento. Il ruolo delle grandi organizzazioni finanziarie internazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale le politiche di aggiustamento strutturale, ecc.).
4	Gli obiettivi del millennio.
4	La cooperazione Europea (EuropeAid), la Convenzione di Lomé e gli strumenti europei di cooperazione. Lo strumento di allargamento (IPA) e lo strumento di vicinato (ENPI). Lo strumento di cooperazione (DCI). Gli altri strumenti.
4	La cooperazione italiana e le altre cooperazioni nazionali (USA, Spagna, Francia, ecc.); la cooperazione non governativa.
4	Programma e progetto. Il concetto di ciclo del progetto e i modelli utilizzati.
4	Tecniche di progettazione: analisi territoriale e analisi dei bisogni. Le metodologie

	partecipative nella progettazione.
4	Stakeholders e attori di un progetto; il concetto di sostenibilità e la valutazione degli interventi. Gli schemi e le procedure più comunemente utilizzati (call for proposal; concept note, ecc.).
TESTI CONSIGLIATI	<p><i>“La Cooperazione internazionale allo sviluppo”</i> – F. Bonaglia/V. de Luca. Edizioni Il Mulino – Collana Farsi un’idea.</p> <p><i>“La Cooperazione allo sviluppo internazionale”</i> – Maggie Black. Carocci Editore.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Avere familiarità con i fenomeni della globalizzazione e mondializzazione della politica, nonché con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, economiche, politiche, sociali e culturali dello sviluppo, anche a livello locale.

MODULO 2	SCIENZA POLITICA
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Introduzione
6	La politica e lo stato nazionale
6	La politica mondiale
6	Globalizzazione, mercato, capitali
6	Governance e stato transnazionale
6	L’ultima crisi globale
6	Democrazia e ...
6	Post-democrazia
2	Conclusione e riepilogo
TESTI CONSIGLIATI	<p>Luciano Gallino, Il colpo di stato di banche e governi (Einaudi, Torino, 2013)</p> <p>Vincenzo Ruggiero, I crimini dell’economia (Feltrinelli, Milano, 2013)</p>